



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA"

PD1A218003

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 31** Traguardi attesi in uscita
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 49** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 52** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 66** Valutazione degli apprendimenti
- 68** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 72** Aspetti generali
- 74** Piano di formazione del personale docente



82 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Ronchi di Villafranca Padovana si trova ai confini tra la provincia di Vicenza e la provincia di Padova, nel territorio padovano conosciuto come "Alta Padovana". A nord confina con Villafranca, a est con Taggì di sotto e Bosco di Rubano, a sud con Mestrino e ad ovest con Lissaro.

Il toponimo Ronchi è di tipica derivazione romana ed indica l'opera di disboscamento e adattamento all'attività agricola; probabilmente in epoca feudale venne aggiunto il termine 'Di Campanile' dal nome di una famiglia locale. Esistevano in zona, e in parte esistono ancora, mulini ed alcune ville seicentesche, quali Villa Mugna, Villa Bacchetti Bonomi, Villa Colletti Suppiej e Villa Borromei Rossato.

Ronchi di Villafranca Padovana in quegli anni era un paese prettamente agricolo: la quasi totalità degli abitanti lavorava a mezzadria o come salariati agricoli. Con il passare del tempo trovarono dimora nel paese e nel territorio limitrofo varie attività artigianali e industriali anche ad alto livello. Questo nuovo fenomeno ha creato una tranquillità economica nel paese.

Ronchi di Villafranca Padovana è attraversato dalla linea ferroviaria VE – MI con la fermata o stazione di Mestrino e dagli anni '60 dall'autostrada Serenissima. Da nord a sud è attraversata dalle strade comunali via Mestrino e via Balla ideale collegamento tra la provinciale 12 Villafranca- Padova e la SS 11 Mestrino- Padova.

Nel 1998 l'amministrazione comunale, rinnovando il Piano Regolatore Generale ha riservato alla frazione di Ronchi un discreto sviluppo abitativo: circa 150 lotti residenziali con conseguente possibilità di insediamento di circa 250 nuove famiglie. A Ronchi di Villafranca Padovana vivono circa 1762 abitanti divisi nei due quartieri principali: il "centro" adiacente alla chiesa e la villa Suppiej; la "stazione" tra la ferrovia e l'autostrada, in quasi tutte le famiglie lavorano entrambi i genitori.

Le esigenze riscontrate fin dagli anni 2000 sono state quelle di una scuola rinnovata negli spazi e negli arredi con la costruzione del nuovo edificio, si è tenuto conto delle esigenze dei



bambini diversamente abili e delle esigenze dei bambini di avere un contatto diretto con l'esterno. Negli ultimi anni è stato valorizzato lo spazio esterno del giardino creando un'area sensoriale con sezioni dedicate all'olfatto, alla vista, al tatto e al gusto, inoltre la partecipazione all'ultimo bando della Fondazione Cariparo ha permesso la creazione di un'aula esterna per dare la possibilità ai bambini di lavorare sempre più all'aria aperta. Si è inoltre registrata l'esigenza di aprire la scuola sin dalle ore 7,30 del mattino. Dopo l'epidemia da Covid 19 si è proposta, per la prima volta l'apertura della scuola nel mese di luglio, da allora vengono organizzati, ogni anno, centri estivi ricreativi, con la collaborazione della cooperativa Alia. Da qualche anno, i genitori, chiedono un prolungamento dell'orario fino alle ore 18,00 per esigenze lavorative, nell'anno scolastico 2023/2024 la scuola ha fornito questo servizio con scarsa partecipazione ed è stato dunque sospeso.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica proviene dal paese di Ronchi di Villafranca o dai comuni limitrofi, è composta da bambini nati in Italia per la maggior parte da genitori italiani, in minima parte da genitori stranieri residenti nel comune e ben inseriti nella comunità. E' una scuola che può ospitare al massimo 50 bambini ed è allestita perchè possano frequentare anche alunni diversamente abili.

Vincoli:

La mancanza di alunni stranieri impoverisce in qualche modo la nostra scuola, in quanto non permette ai bambini frequentanti di conoscere nuove realtà, lingue e religioni. Non permette, inoltre, l'aumento del numero dei bambini iscritti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è collocata in un territorio ricco di attività produttive industriali e agricole, di grandi dimensioni, situate lungo l'autostrada A4 e la linea ferroviaria VE-MI. La maggior parte delle aziende risiede in una zona del comune confinante con il comune di Mestrino.

Le associazioni presenti nel Paese sono il Circolo Noi, la Caritas, Calcio Ronchi e Gli Amissi Del Zio, che contribuiscono all'organizzazione delle attività promosse dalla scuola. Durante le feste organizzate dalla scuola partecipano attivamente i ragazzi del Grest parrocchiale animando e intrattenendo i bambini. Molto attiva è la Farmacia Mocellin che organizza eventi per bambini e famiglie durante le feste.



Vincoli:

Purtroppo non sono presenti mezzi di trasporto che colleghino le varie frazioni del Comune. Non è attivo il trasporto nelle scuole del paese.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli spazi sono dotati di arredi utili alla realizzazione dei vari laboratori, i quali vengono svolti all'interno delle sezioni. La biblioteca è anch'essa all'interno delle sezioni, mentre le attività con la LIM e l'educazione motoria vengono svolte nel salone. Le risorse economiche di cui dispone la scuola sono le rette mensili versate dalle famiglie, i finanziamenti statali, regionali e comunali; inoltre i genitori si attivano ogni anno per raccogliere fondi attraverso iniziative di volontariato per finanziare uscite o ampliamento dell'offerta formativa. Arredi e materiali sono tutti in ottimo stato, conformi alle norme di legge e periodicamente mantenuti. Da quest'anno scolastico abbiamo iniziato ad utilizzare materiale destrutturato per stimolare la fantasia dei bambini. Per gli studenti con svantaggio la Parrocchia offre una parte della retta di frequenza.

Vincoli:

La scuola non ha servizi per il raggiungimento del plesso.

Risorse professionali

Opportunità:

Le insegnanti hanno una media di età di 35 anni con 15 di servizio e 10 di stabilità nella scuola. Il fatto di lavorare insieme da tanti anni favorisce l'ottima organizzazione della attività e la sintonia educativa; inoltre ognuna di noi assolve ai compiti per favorire l'ottimo funzionamento della scuola. I titoli professionali posseduti dalle insegnanti sono Diploma magistrale con abilitazione all'insegnamento, Laurea in scienze della formazione primaria, Laurea in scienze dell'educazione; inoltre le insegnanti partecipano regolarmente a corsi di formazione organizzati dalla Fism o dal Comune di Padova per ampliare la formazione personale da attuare all'interno della scuola. La scuola si avvale di figure professionali specifiche in particolare della psicologa per il sostegno delle famiglie.

Vincoli:

Nella nostra scuola non è presente una figura professionale specifica per l'inclusione, ma viene richiesta all'Aulss di riferimento in caso di necessità. Il vincolo si trova nel fatto che la professionista inviata viene scelta dall'Aulss e non dalla dirigenza della scuola.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PD1A218003
Indirizzo	VIA MESTRINO,2 - RONCHI VILLAFRANCA PADOVANA VILLAFRANCA PADOVANA 35010 VILLAFRANCA PADOVANA
Telefono	0499070088
Email	MATERNARONCHI@GMAIL.COM
Pec	SCUOLARONCHIVILLAFRANCA@PEC.FISMPADOVA.IT

Approfondimento

La costruzione della scuola dell'infanzia Maria Immacolata di Ronchi è stata costruita nel 1945 sotto la direzione di don Giovanni Cortese con la collaborazione dell'ingegner Cremonese della ditta Zanetti Ottavio. Alla direzione della scuola dell'infanzia furono assegnate le suore Dimesse figlie di Maria, la prima direttrice fu Suor Maria Rafaella Viero. L'inaugurazione della nuova scuola avvenne il 24 settembre 1949 alla presenza del Vescovo Girolamo Bordignon. Nel 2000 un nuovo progetto viene disegnato per la costruzione del nuovo edificio tutto a piano terra e a forma di castello. Dal 2020 la scuola è diretta dal personale laico. Quest'anno ricorrono i 25 anni dalla costruzione che festeggeremo alla presenza del sindaco e della comunità, nell'occasione inaugureremo la costruzione dell'aula esterna. Il significato di scuola è ben definito già dalla Legge 477/1973 che la identifica come: "una comunità scolastica nella quale si attua non solo la trasmissione della cultura



ma il continuo e autonomo processo di elaborazione di essa, in stretto rapporto con la società, per il pieno sviluppo della personalità dell'alunno nell'attuazione del diritto allo studio".

I requisiti che caratterizzano la nostra scuola come una vera scuola sono: le elevate competenze professionali, una organizzazione efficiente, i mezzi e le strutture adeguate, la disponibilità economica, il collegamento con il territorio. La nostra scuola mette il bambino "al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi" (Indicazioni Nazionali, 2012). La proposta educativa della nostra scuola ha come punto di riferimento esplicito una visione cristiana della persona, della vita e dell'educazione che si caratterizza tramite un'impronta educativa che valorizza tutte le dimensioni della persona con un'attenzione particolare alla dimensione religiosa, alla formazione della coscienza e alle domande di senso; il radicamento nella comunità; insegnanti e operatori scolastici professionalmente preparati e competenti, capaci di coerenza e di testimonianza. La Legge 62/2000 riconosce che la nostra scuola appartiene a pieno titolo al Sistema nazionale dell'istruzione come scuola paritaria. Questa appartenenza richiede di fare riferimento alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" (2012). La nostra scuola, a partire dalle indicazioni nazionali, caratterizza la propria proposta educativa in base ai propri valori di riferimento e traduce il testo delle indicazioni in interventi educativi in linea con la propria appartenenza cristiana. L'appartenenza della nostra scuola a FISM (Federazione Italiana delle Scuole Materne non statali di ispirazione cristiana) ha un significato che sottolinea la nostra identità in quanto: esprime una chiara e consapevole condivisione dei valori cristiani che stanno alla base della proposta educativa delle scuole associate; si realizza attraverso la condivisione, la collaborazione e la partecipazione convinte e consapevoli rispetto alle linee progettuali, agli indirizzi di programma, alle varie iniziative, anche formative e di aggiornamento proposte dalla FISM nazionale e locale; si concretizza nel regolare rinnovo annuale dell'appartenenza secondo quanto stabilito dai competenti organi della Federazione. Il legale rappresentante della nostra scuola è il parroco Don Dionisio Pegoraro il quale si avvale della collaborazione del Comitato di Gestione formato dalla coordinatrice della scuola e la segretaria, da due rappresentanti dei genitori e da un membro del Consiglio Pastorale e degli affari economici, il comitato ha compiti gestionali di natura economica e organizzativa. Si incontra una volta al mese per discutere i problemi o gli eventi da organizzare.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Musica	3
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

Approfondimento

La scuola è situata interamente a piano terra, dispone di un'ampia entrata dove i bambini ogni giorno lasciano i loro effetti personali all'interno degli armadietti contrassegnati ognuno da un'immagine personale. Si entra poi nel salone organizzato per centri di interesse, utilizzato per le attività di gioco libero, attività di didattica di gruppo, attività motoria. Entrando sulla destra troviamo la sala da pranzo dove, ogni giorno, i bambini pranzano tutti assieme accompagnati dalle tre insegnanti, adiacente si trova la cucina attrezzata e in acciaio per la preparazione del cibo che viene cucinato ogni giorno dalla nostra cuoca con prodotti a Km 0 e acquistati settimanalmente. Proseguendo il corridoio troviamo i servizi igienici sulla destra con cinque wc e quattro lavabi da due posti ciascuno, un lavabo e un bagno per i disabili con lavandino. Vicino si trova un'aula adibita a laboratorio alla mattina e a dormitorio il pomeriggio. Sulla sinistra si trovano le due aule adibite e sezioni e laboratori, nelle stesse sono presenti sei tavoli e ventiquattro sedie, due librerie, uno scaffale che contiene materiali destrutturati sia naturali che riciclati e uno scaffale con giochi educativi per approfondire il laboratorio di coding, prescrizione e precalcolo, libri di scienze,



microscopi, lenti di ingrandimento, costruzioni e materiale didattico per lo svolgimento dei laboratori. Ogni aula ha un accesso diretto al giardino. Il giardino è stato recentemente riorganizzato con un'aula didattica esterna dotata di tavoli e panche in legno adatte anche ai bambini disabili, un'area sensoriale dedicata all'olfatto, con piante aromatiche che offrono diversi tipi di odori, un'area dedicata alla vista, curata dai bambini in quanto in base alla stagione vengono piantati o seminati vari tipi di fiori, un'area dedicata al tatto dove i bambini possono maneggiare e giocare con la terra e un'area dedicata al gusto dove, in base alla stagione vengono piantate diverse verdure che poi i bambini gusteranno a pranzo. Nel giardino si trovano anche dei giochi: un grande scivolo con tre uscite due scivoli normali e una dentro ad un tubo, una palestra con vari tipi di arrampicata, una pedana oscillante e un'area dedicata a cucine di plastica con cui i bambini giocano con sassi, acqua, terra e varie erbe presenti nel prato. Ci sono varie biciclette e mezzi di locomozione con cui i bambini si divertono nell'ampio spazio cementato.



Risorse professionali

Docenti	2
Personale ATA	3

Approfondimento

Il legale rappresentante della scuola è Don Dionisio Pegoraro parroco pro tempore della parrocchia. Nella scuola sono presenti due insegnanti con titolo abilitante, una con laurea e una con diploma magistrale entrambe titolari di sezione e una delle due coordinatrice della scuola. Entrambe sono assistute da un'assistente con laurea in scienze dell'educazione assunta a tempo pieno e di supporto alle insegnanti. E' presente un'altra assistente con laurea in scienze dell'educazione assunta a tempo part-time che svolge il ruolo di impiegata alla mattina e di sorvegliante durante il momento della merenda il pomeriggio. E' presente inoltre la figura della psicologa che dà disponibilità di incontrare i genitori una volta al mese gratuitamente è inoltre a disposizione delle insegnanti in caso di necessità. Nella scuola lavora una cuoca che si occupa di ordinare la spesa, pulire la cucina e cucinare ogni giorno il cibo che viene acquistato fresco ogni settimana. Alle ore 15,00 arriva una inserviente che si occupa delle pulizie giornaliere e straordinarie. La scuola si avvale della collaborazione di volontari che si occupano di tagliare l'erba del giardino, tenerlo pulito e in ordine, realizzare feste, preparare il presepe e organizzare attività di raccolta fondi per sostenere i progetti di ampliamento dell'offerta formativa della scuola.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

MISSION

La scuola in cui siamo chiamate ad operare è una scuola parrocchiale, luogo di formazione cristiana e di ogni dimensione della persona umana. La centralità del nostro intervento è il bambino, che oggi, più che mai, ha bisogno di essere accolto e accompagnato alla scoperta dell'identità e dell'autonomia personale, e di essere amato e ascoltato al fine di inserirsi serenamente all'interno della comunità sociale. Dalle "Indicazioni Per Il Curricolo Per La Scuola Dell'infanzia E Per Il Primo Ciclo D'istruzione", secondo I Criteri Indicati Nella C.M. N° 31 Del 18 Aprile 2012.

"La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai due e mezzo ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza."

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione, elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli.



Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Più della meta' dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, è in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra con

Traguardo

Permettere che tutti i bambini siano consapevoli delle proprie potenzialità e dei propri limiti e sviluppino un'autostima adeguata.

● Risultati scolastici

Priorità

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.

Traguardo

Mantenere l'armonia all'interno della scuola e un ambiente accogliente dove le famiglie si trovino a loro agio.



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Questa area non riguarda la scuola dell'infanzia, pertanto non è possibile individuare priorità.

Traguardo

Questa area non riguarda la scuola dell'infanzia, pertanto non è possibile individuare traguardi.

● Competenze chiave europee

Priorità

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione. Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Redigere degli strumenti per l'osservazione e la documentazione delle competenze raggiunte da sottoporre durante l'anno scolastico, in collegio docenti.

● Risultati a distanza



Priorità

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia. I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

Traguardo

Mantenere le attività di avviamento alla scuola primaria dall'età dei 3 anni.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Nessun bambino o quasi nessuno ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attività educative-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'opera

Traguardo

Stimolare i bambini e le famiglie che ancora presentano delle difficoltà dal punto di vista delle autonomie.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: OSSERVARE, VALUTARE E CONDIVIDERE

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

OBIETTIVO DI
PROCESSO 1:

3.5
Orientamento
strategico e
organizzazione
della scuola

1- TITOLO
DELL'ATTIVITÀ
: osservare per
documentare

Descrizione
breve
dell'attività

Tempistica

Responsabile
dell'attività

Destinatari

Soggetti
interni o
esterni
coinvolti

Risorse
economiche

Risultati attesi e
monitoraggio

Creare degli
spazi e dei
tempi per
l'osservazione

Gennaio-
maggio

Un'insegnante
a turno per
una settimana
a gennaio e a

Federica

Insegnanti
della scuola
dell'infanzia

Tutte le
insegnanti

Documentazione
scritta
dell'osservazione
da poter
riportare in una
tabella



maggio

strutturata

OBIETTIVO DI
PROCESSO 2:

3.6 sviluppo e
valorizzazione
delle risorse
umane

1- TITOLO
DELL'ATTIVITÀ :
confronto e
condivisione dei
dati osservati

Descrizione breve dell'attività	Tempistica	Responsabile dell'attività	Destinatari	Soggetti interni o esterni coinvolti	Risorse economiche	Risultati attesi e monitoraggio
Organizzare un collegio docenti per confrontare i dati osservati	Uno a gennaio e uno a maggio	Mariagrazia	Insegnanti della scuola dell'infanzia	Tutte le insegnanti		Arricchimento delle osservazioni attraverso le opinioni di tutte

ANNO SCOLASTICO 2026/2027



OBIETTIVO DI
PROCESSO 1:

3.6 integrazione
con il territorio e
rapporti con le
famiglie

1- TITOLO
DELL'ATTIVITÀ:
condivisione con
le famiglie

Descrizione breve dell'attività	Tempistica	Responsabile dell'attività	Destinatari	Soggetti interni o esterni coinvolti	Risorse economiche	Risultati attesi e monitoraggio
In occasione dei colloqui di maggio condivisione con le famiglie di quanto osservato attraverso la tabella di osservazione e sottoscrizione da parte dei genitori	Maggio	Federica e Mariagrazia	Insegnanti della scuola dell'infanzia e i genitori	Le insegnanti di sezione		Colloquio più preciso e ricco di informazioni con la sottoscrizione da parte dei genitori

OBIETTIVO DI



PROCESSO 1:

3.1

Curricolo,
progettazione
e valutazione

1- TITOLO
DELL'ATTIVITÀ:
progettiamo
per
competenze

Descrizione breve dell'attività	Tempistica	Responsabile dell'attività	Destinatari	Soggetti interni o esterni coinvolti	Risorse economiche	Risultati attesi e monitoraggio
Utilizzando i materiali del corso di aggiornamento svolto, progettiamo in base alle competenze ancora da raggiungere o raggiunte in parte	Settembre	Federica e Mariagrazia	Insegnanti della scuola dell'infanzia	Le insegnanti di sezione		Potenziamento degli aspetti che durante l'anno precedente sono risultati più carenti in base alla valutazione finale.



OBIETTIVO DI
PROCESSO 1:

3.2 Ambiente
di
apprendimento

1- TITOLO
DELL'ATTIVITÀ
: l'ambiente la
nostra
ricchezza

Descrizione breve dell'attività	Tempistica	Responsabile dell'attività	Destinatari	Soggetti interni o esterni coinvolti	Risorse economiche e monitoraggio	Risultati attesi
Nel corso dell'anno scolastico predisponiamo l'ambiente in modo da favorire l'approccio dei bambini a vari tipi di giochi diversi e poter osservare la loro capacità di utilizzare e condividere.	Settembre/ giugno	Federica e Mariagrazia	Insegnanti Le della scuola insegnanti dell'infanzia di sezione			Organizzazione dell'ambiente in maniera funzionale.

ANNO SCOLASTICO 2027/2028



OBIETTIVO DI
PROCESSO 1:

3.3 Inclusione e
differenziazione

1- TITOLO
DELL'ATTIVITÀ:
Potenziamo e
includiamo

Descrizione breve dell'attività	Tempistica	Responsabile dell'attività	Destinatari	Soggetti interni o esterni coinvolti	Risorse economiche	Risultati attesi e monitoraggio
Attraverso la documentazione costante è possibile realizzare piani individualizzati per potenziare le aree più carenti per specifici bambini e personalizzare le attività	Settembre	Federica e Mariagrazia	Insegnanti Le della scuola insegnanti dell'infanzia di sezione			Raggiungimento delle competenze per tutti i bambini.

OBIETTIVO DI
PROCESSO 1:



3.4 Continuità e orientamento

1- TITOLO
DELL'ATTIVITÀ:
Riorganizziamo la
continuità

Descrizione breve dell'attività	Tempistica	Responsabile dell'attività	Destinatari	Soggetti interni o esterni coinvolti	Risorse economiche	Risultati attesi e monitoraggio
Nel primo incontro di continuità che si tiene solitamente ad ottobre proponiamo di rivedere le modalità di passaggio delle informazioni in modo da poter condividere tutto il cammino dei tre anni di scuola dell'infanzia.	Ottobre/giugno	Federica	Insegnanti della scuola dell'infanzia	Le insegnanti di sezione		Una descrizione più precisa di ciascun bambino in modo che le insegnanti della primaria possa continuare le attività tenendo conto delle caratteristiche di ciascun bambino.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione. Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Redigere degli strumenti per l'osservazione e la documentazione delle competenze raggiunte da sottoporre durante l'anno scolastico, in collegio docenti.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Nessun bambino o quasi nessuno ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attività educativo-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'ora

Traguardo

Stimolare i bambini e le famiglie che ancora presentano delle difficoltà dal punto di vista delle autonomie.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare percorsi formativi ed esperienze educative che tengano in particolare considerazione i bisogni dei bambini, monitorando e documentando i risultati.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attraverso l'osservazione e la documentazione costante e' possibile realizzare piani individualizzati per potenziare le aree piu' carenti di ognuno e personalizzare le attivita'.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola è organizzata in una fascia oraria che va dalle ore 7,30 alle ore 16,00, nel momento dell'accoglienza che va dalle ore 7,30 alle ore 9,00 i bambini sono liberi di giocare nel salone organizzato per centri di interesse sorvegliati da due insegnanti. Durante questo momento alcuni bambini grandi vengono chiamati per preparare le tavole per il pranzo accompagnati da un'insegnante. Ogni giorno i bambini vengono accompagnati dalla propria insegnante in sezione dove insieme nominiamo in inglese e in italiano il colore del giorno della settimana, il giorno della settimana, viene fatto l'appello e un grande a turno conta i bambini toccando la loro testa, inoltre viene nominato in inglese e in italiano il tempo atmosferico. L'insegnante attraverso delle carte illustrate prega con i bambini ogni giorno in modo che ogni preghiera venga identificata dai bambini con un'immagine. I bambini vengono poi accompagnati ai servizi dove autonomamente imparano a spogliarsi e rivestirsi e a lavarsi le mani dopo aver avuto accesso al bagno. Ogni giornata è organizzata per laboratori che rimangono fissi ogni anno per poter realizzare il percorso triennale mentre alcuni variano di anno in anno per potenziare tutte le competenze che i bambini devono raggiungere alla fine dei tre anni. Gli aspetti innovativi che caratterizzano il modello organizzativo riguardano l'apertura della scuola dai primi giorni di settembre all'ultima settimana di giugno, Nel mese di luglio vengono organizzati i centri estivi. La giornata scolastica è organizzata per laboratori con i bambini divisi per fasce d'età che si svolgono quotidianamente o la mattina o il pomeriggio inoltre è previsto per i bambini piccoli un momento di riposo pomeridiano. Vengono organizzate due/tre volte all'anno delle uscite in compagnia dei genitori per scoprire luoghi che approfondiscono l'offerta formativa inoltre i genitori organizzano vari laboratori pomeridiani in occasione delle feste più importanti.

Dal punto di vista didattico le innovazioni riguardano le attività proposte nei laboratori in quanto sono frutto dei vari corsi di aggiornamento svolti dalle insegnanti:



- Coding e robotica
- Io piccolo cittadino
- Laboratori steam
- Gioco libero con materiali destrutturati

Da quest'anno i bambini hanno la possibilità di usufruire di uno spazio esterno adibito ad aula dove poter svolgere le attività a stretto contatto con la natura.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

OSSERVARE, VALUTARE E CONDIVIDERE

Da questo anno scolastico abbiamo predisposto dei tempi per poter osservare i bambini e conseguentemente compilare una griglia di valutazione che ci servirà per poter descrivere al meglio ogni bambino ai genitori e condividere con loro percorsi di miglioramento. Prima dei colloqui le insegnanti si incontrano e discutono di quanto osservato in modo da integrare e confrontare le osservazioni. Nel mese di settembre dopo aver analizzato i dati raccolti l'anno precedente si studierà un progetto educativo che prevede delle attività che rinforzino i traguardi raggiunti e potenzino le aree dove sono più presenti traguardi da raggiungere. Si arriverà in fine alla predisposizione di piani personalizzati per poter allenare i bambini con più difficoltà negli aspetti dove sono più carenti arrivando a condividere questi percorsi con le insegnanti della scuola primaria che continueranno il lavoro svolto alla scuola dell'infanzia.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DEL FANCIULLO (Dichiarazione di New York 1959) ONU, New York - Novembre 1959 Principio settimo:

"Il fanciullo ha diritto a una educazione che, almeno a livello elementare, deve essere gratuita e obbligatoria. Egli ha diritto a godere di un'educazione che contribuisca alla sua cultura generale e gli consenta, in una situazione di eguaglianza di possibilità, di sviluppare le sue facoltà, il suo giudizio personale e il suo senso di responsabilità morale e sociale, e di divenire un membro utile alla società. Il superiore interesse del fanciullo deve essere la guida di coloro che hanno la responsabilità della sua educazione e del suo orientamento; tale responsabilità incombe in primo luogo sui propri genitori. Il fanciullo deve avere tutte le possibilità di dedicarsi a giochi e attività ricreative che devono essere orientate a fini educativi; la società e i poteri pubblici devono fare ogni sforzo per favorire la realizzazione di tale diritto."

Principio decimo:

"Il fanciullo deve essere protetto contro le pratiche che possono portare alla discriminazione razziale, alla discriminazione religiosa e ad ogni altra forma di discriminazione. Deve essere educato in uno spirito di comprensione, di tolleranza, di amicizia fra i popoli, di pace e di fratellanza universale, e nella consapevolezza che deve consacrare le sue energie e la sua intelligenza al servizio dei propri simili."

COSTITUZIONE ITALIANA La Direttiva ministeriale 27 Dicembre 2012 enuncia che:

"In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. La Legge della Buona Scuola (L.13/07/2015, N.107) reca alcune importanti modifiche che noi vorremmo attuare: L'adozione del Piano Nazionale Scuola Digitale - Il rafforzamento del collegamento tra scuola e mondo del lavoro Decreti delegati di attuazione - D. Lgs. 13 Aprile 2017 n.60 norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del



patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività - D.Lgs. 13 Aprile 2017 n.62 norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato - D.Lgs. 13 Aprile 2017 n.66 norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

Dopo la partecipazione ad un corso di formazione le insegnanti si sono riconosciute in una pedagogia che viene ben descritta dal pedagogista Gianfranco Zavalloni. La **Pedagogia della Lumaca**, ci invita a rallentare, a riscoprire il valore del tempo, dell'essenziale e dell'ascolto profondo. Un'educazione lenta non è meno efficace, ma più umana: rispetta i tempi di ogni bambino e coltiva una crescita armoniosa, creativa e libera. Gianfranco Zavalloni è stato un dirigente scolastico, educatore e formatore noto per il suo approccio alla pedagogia sostenibile e per aver elaborato la "Pedagogia della Lumaca", un progetto educativo basato sulla lentezza, sul rispetto dei tempi naturali di apprendimento e sulla valorizzazione dell'essenziale. "La pedagogia della lumaca è un'educazione lenta, profonda, radicata. È un modo di intendere la crescita come un processo naturale, non forzato, in cui il bambino può esplorare, sbagliare, annusare il mondo senza la fretta di diventare grande prima del tempo." Zavalloni non propone una scuola meno seria, ma più umana, una scuola che riconosca il valore dell'ozio creativo, del gioco libero, del silenzio e dell'attesa opponendosi alla scuola dei test standardizzati e delle valutazioni a tappeto.

"Ogni bambino ha un ritmo interiore, un modo tutto suo di imparare, di capire, di crescere", uniformare significa dunque appiattire la ricchezza delle differenze mentre proprio la scuola dovrebbe essere il luogo in cui queste diversità possono fiorire senza ansia da prestazione. Una delle espressioni chiave di Zavalloni è: "Educare all'essenziale". Questo significa non caricare le bambine e i bambini di nozioni inutili o premature, ma accompagnarli a scoprire ciò che conta davvero: il rispetto per sé, per l'altro e per il Pianeta. Grazie alla Pedagogia della lumaca si coltiva infatti un'educazione ecologica utilizzando materiali semplici, fornendo esperienze concrete e stando a stretto contatto con la Natura. Tra le eredità più amate di Zavalloni c'è il Manifesto dei diritti naturali di bambine e bambini: un elenco poetico e profondo di ciò che ogni bambino dovrebbe avere come il diritto: sporcarsi, fare buchi nella sabbia, dire "non ho voglia", usare le mani, stare zitti, guardare un insetto... , all'ingresso della nostra scuola c'è un cartellone dove sono elencati tali diritti. Ed ecco che crescere un figlio non è più una gara fatta di scadenze e prestazioni perché l'educazione è un atto d'amore, non un protocollo da applicare, perché i bambini non sono vasi da riempire, ma fuochi da accendere, lentamente.

La pedagogia della lumaca ci ricorda che l'infanzia ha diritto alla lentezza, alla meraviglia e alla noia creativa pertanto anche noi adulti dovremo provare a rallentare, per ascoltarli davvero. Secondo



Gianfranco Zavalloni “ ***Chi educa lentamente, educa due volte. Ricominciamo dalla lumaca***”.

Sentiamo vicine le parole di Don Milani, il quale non si preoccupava molto di quali attività proporre per occupare il tempo scuola quanto più di come doveva essere il rapporto tra bambini e tra bambini e insegnanti: Don Milani ci appare in tutta la sua moderna provocazione, la sua scuola aperta, il programma condiviso dagli allievi, il metodo cooperativo, il fondamento sul rapporto educativo maestro/alunno ma anche sul legame tra compagni, i più grandi dei quali insegnano ai più piccoli così l'educatore Milani riusciva a sviluppare negli allievi l'autonomia, la riflessione critica, la comunicazione, la conoscenza e le abilità.

“ Spesso gli amici mi chiedono come faccio a far scuola. Sbagliano la domanda, non dovrebbero preoccuparsi di come bisogna fare scuola, ma solo di come bisogna essere per poter fare scuola.”

La progettazione annuale viene ideata dalle insegnanti sulla base delle osservazioni dei bambini effettuate l'anno scolastico precedente, è solitamente divisa in laboratori giornalieri che proseguono per l'intero anno. L'organizzazione prevede la suddivisione dei bambini o per gruppi omogenei o per gruppi eterogenei, a seconda dei traguardi prefissati e delle attività da proporre. Ci sono dei laboratori che si ripetono ogni anno, anche se con attività diverse, è il caso dell'insegnamento IRC, del laboratorio di lingua inglese o del laboratorio "Traccio e imparo", il laboratorio per riconoscere e dominare le proprie emozioni in collaborazione con il SERD di Cittadella, i laboratori in collaborazione con l'ULSS 6 Euganea che riguardano la rete di scuole che promuovono salute, altri vengono proposti ad anni o bienni alterni. C'è una particolare cura nell'organizzare laboratori che non trascuri le discipline STEAM, il coding e la robotica, l'educazione civica e le pratiche di buone abitudini per promuovere la salute. Nelle occasioni dell'otto dicembre, Natale, Carnevale, fine anno vengono organizzate delle feste durante le quali i genitori partecipano e possono condividere lo spirito di collaborazione che si è instaurato per la realizzazione delle attività svolte dai bambini a scuola.

E' opportuno specificare che le attività vengono proposte ai bambini partendo dalle loro curiosità e dai loro saperi preesistenti e acquisiti con l'esperienza, ciò porta alla programmazione di attività basate proprio sulla curiosità dei bambini: Uno dei principi fondamentali della pedagogia del rispetto è quello di avvicinarsi al bambino chiedendo, osservando e ricercando, non pretendendo sempre di sapere cosa sente, come pensa e di cosa ha bisogno. Korczak non ci insegna ad amare il bambino, ma a rispettarlo e a comprenderlo a partire dai suoi punti di riferimento piuttosto che dai nostri e ad apprezzarlo in quanto tale e non per l'uomo che diventerà.



Lavorando con i bambini si può realizzare la pedagogia dell'ascolto, valore cardine del pensiero di Thomas Gordon, secondo il quale prima di "saper parlare" è necessario "saper ascoltare". Egli parla di "ascolto attivo", metodologia che mira non solo all'educazione della sfera cognitiva della personalità del bambino, ma anche a quella sociale e affettiva, con l'obiettivo di educare attraverso lo sviluppo di competenze relazionali e di intelligenza emotiva ad una comunicazione autentica basata sull'ascolto non giudicante e la comprensione empatica dell'altro.

Lev S. Vygotskij parte del presupposto che l'apprendimento spontaneo (maturato con l'esperienza) precede quello scolastico (sociale) e giunge alla conclusione che l'istruzione efficace è quella che anticipa lo sviluppo colmando la cosiddetta "zona di sviluppo prossimale" ovvero la distanza tra il livello attuale di sviluppo così com'è determinato dal problem solving autonomo e il livello di sviluppo potenziale così com'è determinato dal problem solving sotto la guida di un adulto o in collaborazione con i propri pari più capaci.

Bruno Munari è stato inventore e autore di giochi didattici, laboratori e libri per l'infanzia che avevano al centro proprio l'idea di un apprendimento basato sulla partecipazione attiva del bambino, sullo sviluppo della sua creatività, sull'imparare giocando. Questo perché "se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco". Il Metodo Munari si fonda sull'idea che il bambino sia un protagonista attivo dell'apprendimento: attraverso attività concrete, l'esplorazione dei materiali, il disegno e la narrazione, ogni bambino viene stimolato a osservare, fare, sbagliare, provare e quindi a crescere.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA
IMMACOLATA"

PD1A218003

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

UDA Inserimento "Lascio traccia di me"

COMPETENZE SPECIFICHE

- Conoscere il proprio corpo
- Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo
- assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui, per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente

UDA Laboratorio sulle Emozioni

COMPETENZE SPECIFICHE

- manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti controllati ed espressi in modo adeguato.
- riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze rispettandole.

UDA Coding e robotica

COMPETENZE SPECIFICHE

- assumere e portare a termine compiti ed iniziative.
- pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti.
- trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving.
- utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante

UDA Laboratorio di inglese "ABC English Laboratory"

COMPETENZE SPECIFICHE

- Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza.



- Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana.

UDA Laboratorio di lettura "Per leggere il mondo"

COMPETENZE SPECIFICHE

- Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza.
- Comprendere testi di vario tipo letti da altri.
- riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.

UDA Laboratorio manipolativo "Mille cose con le mani"

COMPETENZE SPECIFICHE

Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura).

UDA IRC "I personaggi della Bibbia"

COMPETENZE SPECIFICHE

Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia.

UDA ATTIVITA' MOTORIA 3 ANNI

COMPETENZE SPECIFICHE

- Conoscere il proprio corpo; padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse.
- Partecipare alle attività di gioco rispettandone le regole.

UDA ATTIVITA' MOTORIA 4 ANNI



COMPETENZE SPECIFICHE

- Conoscere il proprio corpo; padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse.
- Partecipare alle attività di gioco rispettandone le regole.
- Assumersi le responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune

UDA ATTIVITA' MOTORIA 5 ANNI

COMPETENZE SPECIFICHE

- Conoscere il proprio corpo; padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse.
- Partecipare alle attività di gioco rispettandone le regole.
- Assumersi le responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune
- Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.

UDA Laboratorio "Traccio e imparo" 3 ANNI

COMPETENZE SPECIFICHE

- Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità, operare con i numeri, contare.
- Compiere misurazioni tramite semplici strumenti non convenzionali

UDA Laboratorio "Traccio e imparo" 4 ANNI

COMPETENZE SPECIFICHE

- Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità, operare con i numeri, contare.
- Compiere misurazioni tramite semplici strumenti non convenzionali

UDA Laboratorio "Traccio e imparo" 5 ANNI



COMPETENZE SPECIFICHE

- Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità, operare con i numeri, contare.
- Compiere misurazioni tramite semplici strumenti non convenzionali

UDA Laboratorio "Imparo a pensare giocando"

COMPETENZE SPECIFICHE

- acquisire ed interpretare l'informazione
- effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, al compito, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni.
- padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali.

UDA Laboratorio "Io piccolo cittadino"

COMPETENZE SPECIFICHE

riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Allegati:

Griglia attività.pdf

Approfondimento

I tre nuclei dell'educazione civica sono:

- Costituzione, diritto, legalità e solidarietà
- Sviluppo sostenibile
- Cittadinanza digitale

Per quanto riguarda costituzione, diritto, legalità e solidarietà da quest'anno scolastico abbiamo aderito al progetto dell'Unicef "Scuole per i diritti dell'infanzia dell'adolescenza" che ci permette di conoscere i diritti dei bambini durante il primo anno di adesione e di apprendere il linguaggio e l'approccio per garantire un corretto apprendimento dei diritti per persone di minore età e adulti. Le caratteristiche della partecipazione basata sui diritti.

I diversi livelli di partecipazione nei processi che coinvolgono le e gli under 18. I Gruppi di partecipazione di studentesse e studenti nel Programma "Scuole per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza".



Lo sviluppo sostenibile viene attuato grazie all'adesione alla rete di "Scuole che promuovono salute" promosso dall'Ulss 6 Euganea con la quale ogni anno proponiamo progetti di educazione alimentare, ad un corretto comportamento negli ambienti casa e scuola, al rispetto dell'ambiente in funzione del benessere di ciascun individuo.

Cittadinanza digitale viene attuata attraverso l'uso della LIM e del PC che consentono un approccio educativo dei bambini ai dispositivi digitali, educandoli così al buon uso che questi oggetti possono avere. I bambini medi svolgono per tutto l'anno scolastico un laboratorio "CODING" che sviluppo il pensiero computazionale.

Durante questo anno scolastico tutti i bambini hanno svolto quattro incontri di esperienza Coding.

Integrazione nei campi d'esperienza

L'approccio è pratico e si collega ai campi tradizionali:

- □ Il sé e l'altro: Cura di sé e degli altri, rispetto delle regole di gruppo, collaborazione.
- □ Corpo, gesti e movimenti: Sicurezza personale, benessere e salute.
- □ Immagini, suoni, colori: Riconoscimento di simboli (come la bandiera), espressioni di pace.
- □ I discorsi e le parole: Uso appropriato della lingua, ascolto, confronto.
- □ Conoscenza del mondo: Cura dell'ambiente, dei materiali, dei ruoli sociali.
- □ Numero e spazio: Conoscenza di regole, gestione degli spazi comuni.

In allegato l'organizzazione settimanale delle attività.



Curricolo di Istituto

SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

La scuola apre i primi giorni di settembre e chiude il trenta giugno rispettando il calendario regionale delle chiusure per festività.

L'organizzazione della giornata prevede un'entrata anticipata dalle ore 7,30 alle ore 8,00, durante questo momento i bambini hanno la possibilità di giocare con giochi in scatola o di avere un momento di dialogo con l'insegnante di turno. Dalle ore 8,00 alle ore 9,00 i bambini vengono accolti solitamente in salone dalle insegnanti di turno per l'accoglienza e hanno la possibilità di giocare nei vari centri di interesse organizzati in salone. Durante questo anno scolastico le insegnanti hanno ritenuto opportuno creare uno spazio dove i bambini possono costruire una pista in legno per giocare con i treni o utilizzare uno spazio rialzato dove utilizzare i mattoncini in legno o le macchinine; vicino si trova un tavolino con le sedie per permettere ai bambini di giocare con i puzzle o di guardare dei libri mentre in un altro tappeto hanno a disposizione i mattoncini di lego Duplo per poter usare la fantasia e giocare a costruire. Dalla parte opposta si trova l'angolo dei travestimenti con uno specchio e un tavolino con dei giochi in legno per simulare il gioco del parrucchiere, vicino un piccolo supermercato in legno con alimenti in legno e infine una cucina in legno attrezzata con pentoline e piatti per simulare il gioco di mamma casetta.

Alle ore 9,00 un'insegnante addetta accompagna a turno 9 bambini di 5 anni a lavare le mani e a preparare le tavole, nel frattempo gli altri bambini devono riordinare tutti i giochi del salone. Dopo il riordino i bambini si mettono in fila dividendosi nelle due sezioni e in coppia con il proprio compagno assegnato dall'insegnante. Una sezione si reca ai servizi igienici mentre un'altra va in sezione per le attività di routine quotidiana: viene nominato il colore del giorno della settimana in italiano e in inglese e il nome del giorno, si attacca il numero corrispondente al giorno e si nomina il



nome del mese e il tempo atmosferico in italiano e in inglese. Si passa poi al cartellone delle presenze dove ogni bambino chiamato deve rispondere present e nella sezione assenti si attaccano i contrassegni dei bambini assenti, finito l'appello un bambino grande a turno conta i presenti in italiano o in inglese toccando la testa dei compagni. Si dedica poi del tempo alla preghiera utilizzando delle carte illustrate dove dietro c'è una preghiera, ogni giorno estraiamo una carta e recitiamo la preghiera scritta. Ci si reca poi in bagno dove maschi e femmine si mettono in fila davanti agli specchi e rispettano il loro turno per entrare in bagno, una volta usciti devono sistemarsi i vestiti e lavarsi le mani.

Alle ore 9,20 ci rechiamo in salone tutti insieme e impariamo canti e poesie in base al periodo che stiamo vivendo. Ci si divide poi nelle sezioni e nei gruppi previsti per l'attività del giorno.

Alle ore 11,15 a turno ci rechiamo ai servizi per prepararci al pranzo facendo i bisogni e lavando le mani.

Dalle ore 11,30 alle ore 12,15 consumiamo il pranzo stando seduti nei posti assegnati e cercando di tenere un comportamento corretto al momento che stiamo vivendo.

Dalle ore 12,15 alle ore 13,30 i bambini vivono un momento di gioco libero e scoperta dell'ambiente nel giardino della scuola al quale non accediamo solo in caso di pioggia o nebbia. Alle ore 13,30 i bambini piccoli vengono accompagnati ai servizi e con un'insegnante si recano nella sala della nanna dove riposano fino alle ore 15,15. I bambini medi e grandi vengono accompagnati ai servizi e si riposano un quarto d'ora per poi cominciare l'attività prevista per il pomeriggio. Alle ore 15,30 i bambini fanno merenda con il pane e alle 15,45 viene aperta la porta perché i bambini possano essere presi dai genitori fino alle ore 16,00.

Nel mese di luglio vengono organizzati i centri estivi dalla prima settimana di luglio alla penultima in collaborazione con la cooperativa Alia.

La programmazione delle attività è organizzata su cinque giorni a settimana divise tra mattino e pomeriggio, le unità di apprendimento hanno durata annuale e l'osservazione è prevista in tre momenti durante l'anno scolastico.

IL MESE DI SETTEMBRE viene dedicato all'inserimento dei bambini di tre anni e alle attività di ripresa per i bambini medi e grandi. In particolare durante il mese di settembre 2025 abbiamo dedicato del tempo a lasciare traccia di noi per favorire il distacco dalle famiglie e nel pomeriggio abbiamo istruito i bambini in attività di gestione delle emergenze in caso di incendio o terremoto.



CAMPI DI ESPERIENZA:

Il sé e l'altro

La conoscenza del mondo

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

IL MESE DI DICEMBRE viene dedicato alla conoscenza dei Vangeli che raccontano l'attesa per la nascita di Gesù, impariamo dei canti e delle poesie inerenti al Natale e lasciamo spazio alle domande dei bambini, vengono realizzati degli elaborati inerenti il periodo e viene preparata la festa di Natale con temi legati alla programmazione, in particolare quest'anno abbiamo inserito i diritti dei bambini integrati alla drammatizzazione della visita da parte dei pastori a Gesù bambino.

CAMPI DI ESPERIENZA:

i discorsi e le parole

il sé e l'altro

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Comunicare emozioni, inventare storie e drammatizzarle con il corpo.
- Esprimersi attraverso disegno, pittura e manipolazione
- Usare voce, corpo e oggetti per produrre e riprodurre sequenze sonore e ritmi.
- Porsi domande su temi esistenziali, morali (bene/male, giustizia) e riconoscere diritti/doveri.



IL MESE DI GIUGNO è dedicato alla realizzazione dei laboratori proposti dalla rete di Scuole che promuovono salute in particolare quest'anno parleremo dei rischi legati all'ambiente domestico e ci dedicheremo ad un laboratorio di sana alimentazione legato anche alla coltivazione del nostro orto scolastico.

CAMPI DI ESPERIENZA:

il corpo in movimento

la conoscenza del mondo

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

Sviluppare condotte di cura di sé, riconoscere i bisogni del corpo e adottare pratiche per uno stile di vita sano.

Interiorizza concetti topologici (dentro/fuori, sopra/sotto, vicino/lontano) e si muove con sicurezza negli ambienti scolastici e casalinghi

LUNEDÌ MATTINA:

I bambini vengono divisi nei tre gruppi omogenei per età, ogni gruppo è seguito da un'insegnante per tutto l'anno scolastico, viene svolto il laboratorio "Traccio e imparo", è un laboratorio che inizia dall'età dei tre anni e prosegue fino ai cinque anni ed è organizzato in tre livelli per portare i bambini gradualmente a conoscere i concetti topologici, le forme geometriche, i limiti e i vari tipi di linee tutto attraverso un lavoro che inizialmente viene fatto con il corpo e solo alla fine viene svolto graficamente inizialmente sul piano verticale alla lavagna o su un cartellone e poi sul piano orizzontale sul foglio o sul libro.

CAMPO DI ESPERIENZA:

La conoscenza del mondo

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE:



TRE ANNI:

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità.
- Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri
- Individua le posizioni degli oggetti nello spazio, segue correttamente un percorso seguendo le indicazioni verbali.

QUATTRO ANNI:

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità.
- Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri
- Individua le posizioni degli oggetti nello spazio, segue correttamente un percorso seguendo le indicazioni verbali.

CINQUE ANNI:

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità.
- Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri
- Individua le posizioni degli oggetti nello spazio, segue correttamente un percorso seguendo le indicazioni verbali.

LUNEDÌ POMERIGGIO:

I bambini vengono divisi in due gruppi omogenei per età e seguiti dalla stessa insegnante per tutto l'anno scolastico per svolgere il laboratorio d'inglese.

Quest'anno abbiamo deciso di utilizzare un quaderno operativo che i bambini di quattro anni utilizzeranno per due anni scolastici mentre i bambini grandi lo svolgeranno quest'anno.

CAMPO DI ESPERIENZA:



I discorsi e le parole

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

QUATTRO ANNI:

Recita brevi e semplici filastrocche, canta canzoncine imparate a memoria.

Interagisce nel gioco, comunica con parole o frasi memorizzate.

CINQUE ANNI:

- Recita brevi e semplici filastrocche, canta canzoncine imparate a memoria.
- Interagisce nel gioco, comunica con parole o frasi memorizzate di routine.
- Utilizza oralmente, in modo semplice, parole e frasi standard memorizzate, per nominare elementi del proprio corpo e del proprio ambiente ed aspetti che si riferiscono a bisogni immediati.

MARTEDI' MATTINA E POMERIGGIO:

I bambini vengono divisi nei tre gruppi omogenei per età e vengono seguiti dalla stesse insegnante per tutto l'anno scolastico, svolgono il laboratorio di attività motoria e il laboratorio di prevenzione delle dipendenze in collaborazione con l'Ulss6 Euganea che tratta il tema delle emozioni. A turno i bambini medi e piccoli si alternano nell'uso del salone per svolgere l'attività motoria mentre i bambini grandi la svolgono nel pomeriggio, i bambini piccoli e grandi svolgono il laboratori sulle emozioni la mattina mentre i medi lo svolgono il pomeriggio.

CAMPI DI ESPERIENZA:

Il corpo e il movimento

Il sé e l'altro

TRAGURDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

TRE ANNI attività motoria:



- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Rispetta le regole nel gioco e nel movimento.

TRE ANNI laboratorio emozioni:

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze, i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

QUATTRO ANNI attività motoria:

- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Rispetta le regole nel gioco e nel movimento.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento.

QUATTRO ANNI laboratorio emozioni:

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze, i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

CINQUE ANNI laboratorio attività motoria:

- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Rispetta le regole nel gioco e nel movimento.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento.
- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri.



CINQUE ANNI laboratorio emozioni:

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze, i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

MERCOLEDI' MATTINA:

I bambini vengono riuniti in salone dove davanti al libro della Bibbia e con una candela accesa preghiamo insieme e conosciamo di volta in volta i personaggi della Bibbia partendo dai grandi patriarchi, alla nascita di Gesù proseguendo con gli amici di Gesù arrivando alla morte e resurrezione e alla conoscenza della Chiesa. Il laboratorio IRC prosegue poi in sezione ogni sezione con la propria insegnante per le attività previste.

CAMPO DI ESPERIENZA:

IL sé e l'altro

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Osserva il mondo e lo riconosce come dono di Dio creatore
- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano.
- Riconosce alcuni linguaggi simbolici della vita cristiana.
- Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù.
- Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa.

MERCOLEDI' POMERIGGIO:

Ognuno nella propria sezione con la propria insegnante viene proposto il laboratorio manipolativo che consente ai bambini di utilizzare le mani per realizzare degli elaborati legati alla stagione che stiamo vivendo, si va dalla realizzazione di palline con la carte crespa al ritaglio, al cucito, all'uso del punteruolo o al piegare la carta.



CAMPO DI ESPERIENZA:

immagini, suoni e colori

TRAGURDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.

GIOVEDI' MATTINA:

Si svolge il laboratorio "Imparare giocando" che ha previsto attività di diverso tipo, siamo partiti con delle esperienze di Coding, per passare poi alla conoscenza della pixel art, proseguiremo con un laboratorio di musica della durata di due anni e un laboratorio di teatro anch'esso della durata di due mesi.

CAMPI DI ESPERIENZA:

immagini, suoni e colori

la conoscenza del mondo

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Riconosce simboli nel software didattico.
- Individua problemi e formula semplici ipotesi e procedure risolutive.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo, sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

MERCOLEDI' POMERIGGIO:

I bambini vengono divisi nei due gruppi omogenei per età, i bambini grandi proseguono il laboratorio "Traccio e imparo" cominciato il lunedì mattina mentre i bambini medi svolgono un laboratorio di "CODING" che sviluppa il pensiero computazionale.

VENERDI' MATTINA:



Svolgiamo il laboratorio di educazione civica "lo piccolo cittadino" che avvicina i bambini alla conoscenza delle regole della società civile nonché alla conoscenza delle giornate della gentilezza e dei diritti dei bambini passando poi ai diritti previsti dalla Costituzione per i minori.

CAMPI DI ESPERIENZA:

Il sé e l'altro

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

VENERDI' POMERIGGIO:

Solitamente i bambini vengono uniti nei due gruppi per un approccio alla lettura con strumenti e tipi di libri di diverso tipo, in questo contesto vengono sensibilizzati all'uso dei diversi linguaggi per permettere l'inclusione, dal mese di gennaio si avvicinano i bambini alla conoscenza della LIS e della comunicazione aumentativa alternativa.

CAMPO DI ESPERIENZA:

I discorsi e le parole

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

La documentazione nella nostra scuola dell'infanzia è una pratica pedagogica che rende visibili e



condivisibili i processi di apprendimento dei bambini, attraverso la raccolta divisa per laboratorio degli elaborati dei bambini, i quali vengono raccolti in un unico quaderno rilegato alla fine dell'anno con il percorso svolto, l'esposizione dei lavori nei pannelli presenti in salone e in corridoio, nella condivisione di foto sulla piattaforma Arcofism a cui i genitori hanno accesso tramite password e nella condivisione del percorso pedagogico nel sito della scuola, nella pagina Facebook e nella pagina Instagram.

All'inizio dell'anno scolastico viene organizzata un'assemblea generale dei genitori in cui viene illustrato e condiviso il progetto educativo e l'ampliamento dell'offerta formativa. Alla fine dell'anno viene organizzata un'assemblea generale dei genitori per illustrare, attraverso la visione delle foto, del percorso svolto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa svolte.

Gli spazi e i tempi scelti per lo svolgimento delle attività sono soprattutto spazi all'aria aperta o le sezioni che hanno un accesso diretto allo spazio esterno. Durante i momenti di gioco libero i bambini sono incentivati all'utilizzo del giardino, della terra, delle foglie, dei sassi, dell'acqua per sperimentare materiali naturali e sentirsi liberi di giocare con essi.

All'interno sono stati predisposti degli scaffali contenenti materiali naturali e materiali destrutturati per permettere ai bambini di utilizzare il materiale di recupero e di riciclo in modo creativo. I tempi previsti per le attività prevedono sempre uno spazio di dialogo durante il quale le insegnanti prendono appunti e scrivono le riflessioni e le domande dei bambini e poi uno spazio di attività in cui i bambini sono chiamati a svolgere il lavoro con tranquillità e in autonomia. In autunno e in primavera hanno il compito di curare e piantare gli ortaggi dell'orto e i fiori nell'area della vista.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: IMPARO A PENSARE GIOCANDO**

Attraverso il progetto "Imparo a pensare giocando" il bambino attraverso il corpo riconosce simboli nel software didattico, individua problemi e formula semplici ipotesi e procedure risolutive,

segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo, sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e



affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le competenze attese sono:

- acquisire ed interpretare l'informazione.
- effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, al compito, al proprio lavoro, al contesto;
- valutare alternative, prendere decisioni.
- padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali.

○ Azione n° 2: CODING E ROBOTICA

Durante il laboratorio di coding i bambini collaborano e partecipano alle attività collettive, osservano situazioni e fenomeni, formulano ipotesi e valutazioni. Con l'utilizzo del tappeto magico e delle frecce indicano la strada ai bambini robot che si devono muovere nello spazio. Individuano semplici soluzioni a problemi di esperienza. Esprimono valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni. Con la supervisione e le istruzioni dell'insegnante utilizza devices simili al pc per giochi didattici ed elaborazioni grafiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le competenze attese sono:

- assumere e portare a termine compiti ed iniziative.
- pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti.
- trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Suoniamo insieme! Musica-movimento-lingua inglese

L'intervento si dipana secondo tre direttrici principali: 1. il corpo e la voce: il corpo sarà esplorato attraverso la musica nelle sue parti (muovi le mani, le dita, i piedi...) utilizzato per giochi simbolici e come canale comunicativo che reagisce a stimoli sonori; 2. movimento ed esperienza nello spazio: la musica ci aiuterà a creare le regole del movimento per imparare a muoverci in maniera coerente e coordinata con gli altri individui; 3. sviluppo delle abilità canore e propedeutiche alla musica: faremo leva sulla rielaborazione dei contenuti cercando di dare spazio all'improvvisazione e all'invenzione spontanea e inoltre impareremo alcuni brani di tradizioni musicali differenti dalla nostra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra con



Traguardo

Permettere che tutti i bambini siano consapevoli delle proprie potenzialità e dei propri limiti e sviluppino un'autostima adeguata.

Risultati attesi

1.Elementi essenziali per la lettura/ascolto di un'opera musicale o d'arte (pittura, architettura, plastica, fotografia, film, musica) e per la produzione di elaborati musicali, grafici, plastici, visivi. 2.Principali forme di espressione artistica. 3.Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva, corporea. 4.Giocosimbolico.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica

● Scuole che promuovono salute

Durante l'anno scolastico vengono svolti dei progetti per promuovere salute, tra questi a settembre "Draghetta e Sismotto", a Gennaio e Febbraio Parmalat Education progetto alimentazione, Joy of moving progetto di attività motoria, "Coltiviamo l'orto" a settembre e ad aprile, "Affy fiutapericoli a marzo e aprile.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione. Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Redigere degli strumenti per l'osservazione e la documentazione delle competenze raggiunte da sottoporre durante l'anno scolastico, in collegio docenti.

Risultati attesi

L'apprendimento di un corretto stile di vita, la conoscenza dei pericoli e gli strumenti per poter affrontare le emergenze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Ted teatro educazione

Durante gli incontri, vengono proposte attività, giochi e improvvisazioni volte ad esplorare tecniche specifiche del teatro divertendosi. Tramite gli spunti proposti i bambini avranno la possibilità di esprimersi e di trovare le proprie modalità: compito fondamentale dell'educatore teatrale è di creare un luogo sicuro in cui ognuno si senta libero e a proprio agio, un luogo che richiede la messa in gioco costante e a volte di superare l'imbarazzo. Un luogo in cui si imparano le regole ma che al tempo stesso lasci spazio alla creatività che spesso, le regole, le elude o le distrugge o se ne prende gioco. Un luogo dove tutti abbiano il diritto di sbagliare evitando ansia da prestazione e competizione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse



verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra con

Traguardo

Permettere che tutti i bambini siano consapevoli delle proprie potenzialità e dei propri limiti e sviluppino un'autostima adeguata.

Risultati attesi

Sostenere socializzazione e collaborazione, l'accrescere della creatività e di capacità relazionali, oltre allo sviluppo della consapevolezza e controllo del corpo e voce, superare blocchi o timidezze, aumentando così autostima e sicurezza.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Magna

● Dialoghiamo

L'iniziativa farà scoprire o ri-scoprire modi diversi di comunicare, che non usano le parole ma che, allo stesso tempo, permettono ai bambini di non sentirsi esclusi o diversi. Giocare con le arti permette loro di crescere all'interno di un gruppo che si costruisce parlando uno stesso



codice. L'attività sarà basata sui diversi modi di dialogare attraverso i vari linguaggi delle arti e verrà condotta con il supporto di albi illustrati, che faranno da collante per l'intera proposta. Ai bambini e agli studenti verrà inizialmente chiesto di mettersi in gioco attraverso attività teatrali e giochi musicali, dando libera espressione al proprio corpo e alle proprie emozioni. Nella seconda parte dell'iniziativa verrà proposta un'attività di laboratorio artistico-creativo. L'arte può diventare un pretesto per portare i bambini a comunicare, sperimentare, progettare, dialogare, costruire, seguendo il loro bisogno di fare, toccare, esprimersi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra con

Traguardo

Permettere che tutti i bambini siano consapevoli delle proprie potenzialita' e dei propri limiti e sviluppino un'autostima adeguata.



Risultati attesi

Potenziare l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione corporea, musicale e artistica. □ Offrire a tutti i bambini l'opportunità di esprimere le proprie emozioni. □ Sviluppare esperienze teatrali, musicali ed artistiche in prospettiva interculturale. □ Favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca. □ Favorire l'inclusione sociale, l'integrazione tra varie culture, la valorizzazione delle differenze.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Magna

● Imparare giocando

I bambini fanno del gioco la loro occupazione principale: attraverso il gioco trovano, pur senza cercarle in modo consapevole, soluzioni nuove di adattamento alla realtà che li circonda. Nella scuola il gioco riveste un'importanza strategica, non solo per l'elevato numero di ore spese dal bambino in questa attività, ma soprattutto perché gioco e apprendimento sono due concetti fortemente intrecciati e collegati fra loro: il gioco è, infatti, fonte inesauribile di apprendimento. L'iniziativa terrà conto di come il bambino trovi naturale crescere attraverso il confronto con i pari: con il gioco i bambini si esprimeranno, si racconteranno, interpreteranno la realtà e combineranno in modo creativo le esperienze soggettive e sociali. L'iniziativa nasce per salvaguardare le inclinazioni innate e per creare quelle fondamenta su cui poi costruire



competenze socio-relazionali abbastanza solide da essere generalizzate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione. Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Redigere degli strumenti per l'osservazione e la documentazione delle competenze raggiunte da sottoporre durante l'anno scolastico, in collegio docenti.

Risultati attesi

Far emergere, attraverso il gioco del rugby, le competenze socio-relazionali che sono talvolta nascoste o poco sostenute. □ Insegnare a lavorare con l'aiuto del compagno, rispettando le peculiarità di ognuno e traendone spunto per accettarne la diversità come fonte di apprendimento e rinnovata visione del mondo. □ Aumentare l'autostima e la consapevolezza di sé, migliorando di conseguenza la vita del singolo all'interno del gruppo

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

● Scuole per i diritti

Scuole per i diritti: Un programma nazionale per scuole di ogni ordine e grado che mira a creare ambienti dove i diritti vengono conosciuti, vissuti e difesi, coinvolgendo studenti, docenti e comunità nel rispetto e nella partecipazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse



verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra con

Traguardo

Permettere che tutti i bambini siano consapevoli delle proprie potenzialità e dei propri limiti e sviluppino un'autostima adeguata.

Risultati attesi

Educazione di qualità: Accesso all'istruzione e benessere scolastico. Non discriminazione: Promozione di pari opportunità e inclusione. Salute e benessere: Attenzione alla salute mentale e psicosociale, e lotta alla malnutrizione infantile. Protezione: Contrasto a sfruttamento, abuso, matrimonio precoce e conflitti armati. Partecipazione: Dare voce ai bambini e promuovere il loro coinvolgimento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● Gita ad Artesella

Da quasi quarant'anni Arte Sella è sinonimo di arte nella natura, un laboratorio creativo unico in



Italia e nel mondo, dove l'arte ha tessuto un dialogo continuo con la natura sorprendente della Val di Sella, valle laterale della Valsugana, in Trentino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Nessun bambino o quasi nessuno ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attività educativo-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'or

Traguardo

Stimolare i bambini e le famiglie che ancora presentano delle difficoltà dal punto di vista delle autonomie.

Risultati attesi

Gli architetti di Arte Sella costruiscono strutture, spazi e luoghi dove entrare, giocare, riposare, stare bene. Bambini e bambine, dopo aver esplorato tali installazioni, avranno la possibilità di progettare e realizzare i propri "luoghi belli", tramite moduli di legno ispirati all'opera di Aeneas Wilder. Torri altissime, cupole impossibili e strutture immaginarie prenderanno forma, in un gioco continuo di fare e disfare, all'ombra dei boschi e delle opere di Arte Sella.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Libriamoci

Una grande festa diffusa e collettiva per celebrare la lettura ad alta voce. Libriamoci, la campagna nazionale rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, dai nidi alle superiori, in Italia e all'estero, che si svolge dal 16 al 21 febbraio 2026 e invita a ideare e organizzare iniziative di lettura a voce alta, sia in presenza che online, volte a stimolare nelle studentesse e negli studenti il piacere di leggere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra con



Traguardo

Permettere che tutti i bambini siano consapevoli delle proprie potenzialità e dei propri limiti e sviluppino un'autostima adeguata.

Risultati attesi

L'obiettivo del progetto è da sempre quello di diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva come sfide e maratone letterarie tra le classi, realizzazione di audiolibri, performance di libri viventi, gare di lettura espressiva, incontri con lettori volontari esterni, gare di dibattito a partire da singoli romanzi...

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

● Visita ai vigili del fuoco

Ogni anno i vigili del fuoco di Padova organizzano una giornata dimostrativa a cui invitano tutte le scuole nella loro caserma di Padova

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra con

Traguardo

Permettere che tutti i bambini siano consapevoli delle proprie potenzialita' e dei propri limiti e sviluppino un'autostima adeguata.

Risultati attesi

Sensibilizzare i bambini sulle regole della sicurezza e prevenzione degli incendi o degli incidenti domestici.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA" -
PD1A218003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

All'inizio dell'anno vengono predisposte delle griglie di osservazione per valutare il periodo di inserimento, a queste si aggiunge un questionario conoscitivo che viene compilato da insegnanti e genitori dei bambini di tre anni all'inizio dell'anno scolastico. A dicembre, prima dei colloqui, le insegnanti provvedono a compilare una scheda di osservazione che valuta tutti i campi di esperienza svolti fino a quel momento, la scheda viene condivisa con i genitori durante il colloquio e da loro sottoscritta. A maggio, prima del colloquio finale con i genitori, la stessa scheda di dicembre viene ricompilata dalle insegnanti e viene condivisa nuovamente con i genitori e dal loro sottoscritta durante i colloqui. Nel mese di giugno ogni insegnante valuta le competenze raggiunte alla fine di ogni progetto educativo.

Allegato:

griglia_valutazione intermedia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica valuta le scelte dei bambini in termine di comportamenti, nel compilare le



competenze raggiunte si compila il campo di esperienza il sé e l'altro valutando le competenze civiche raggiunte da ogni bambino.

Allegato:

Questionario conoscitivo.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Ogni giorno i bambini vengono osservati e corretti se i loro comportamenti non sono rispettosi nei confronti degli altri e di sé stessi. Durante la compilazione delle schede di osservazione durante l'anno si tiene conto anche della valutazione del comportamento.

Allegato:

Competenze.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Pulizie

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Progetti territoriali integrati

**l'inclusione territoriale**Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione di un bambino diversamente abile viene fatta a gennaio e a maggio e si rifà agli obiettivi stabiliti nel PEI, tiene conto dei mesi di frequenza e dei progressi fatti grazie alle terapie svolte all'esterno della scuola e delle attività svolte a scuola.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Solitamente viene compilata la scheda di passaggio uguale agli altri bambini, si svolge però anche un colloquio con le future insegnanti per dialogare sui progressi e sulle difficoltà del bambino nonché sul modo di giocare e di socializzare, viene inoltre condiviso il PEI redatto durante l'ultimo anno di scuola dell'infanzia.

Principali interventi di miglioramento della qualità



dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

La nostra scuola accoglie bambini con disabilità spiegando agli altri bambini le difficoltà del bambino e cercando di coinvolgerli il più possibile nell'accompagnamento del bambino nei vari spazi. A tavola e in classe viene seduto vicino agli altri bambini in modo da coinvolgerlo nell'attività e sia stimolato durante il pranzo dagli altri bambini. Nel momento del gioco libero si cerca di suggerire giochi per coinvolgere tutti stimolando così la socializzazione di tutti. Le attività proposte sono simili a quelle degli altri bambini ma con qualche adattamento in base alle capacità e alle possibilità del bambino diversamente abile.



Aspetti generali

Scelte organizzative

La scuola è gestita dal Comitato di Gestione formato dal Legale rappresentante, la coordinatrice della scuola, la segretaria, un membro del Consiglio Pastorale e due genitori dei bambini frequentanti. Il Comitato di Gestione si riunisce quattro volte all'anno e discute su questioni legate alla gestione della scuola, della manutenzione ordinaria e straordinaria, degli eventuali problemi di ordine economico, della gestione del personale e degli acquisti straordinari.

Durante la prima Assemblea dei genitori che si svolge solitamente nel mese di settembre, vengono eletti quattro Rappresentanti di classe che vanno a formare il comitato dei genitori, il quale si occupa di organizzare feste e iniziative per raccogliere fondi a favore dei progetti proposti dalla scuola; è presente un comitato di genitori manutentori che si occupa della manutenzione del giardino e della realizzazione del presepe; da qualche anno c'è un gruppo teatro che organizza periodicamente gli spettacoli teatrali per i bambini in occasione delle feste.

È presente il collegio docenti formato dalle due insegnanti e dalla assistente che si riunisce alla fine dell'anno scolastico per valutare le competenze raggiunte e progettare le attività per l'anno scolastico successivo sulla base degli interessi dei bambini e delle competenze ancora da raggiungere. Il collegio docenti si incontra una volta al mese per valutare gli apprendimenti e organizzare le attività della scuola.

L'insegnante Gaspari Federica laureata in scienze della formazione primaria, fa parte della commissione continuità e partecipa agli incontri organizzati dall'istituto comprensivo, è membro del NIV e all'interno della scuola è addetta al primo soccorso e ad intervenire in caso di incendio. Ha svolto il corso sulla protezione della privacy.

L'insegnante Sartori Mariagrazia diplomata all'istituto magistrale progetto Brocca ha il ruolo di coordinare la scuola, fa parte delle reti di scuola Fism e partecipa tre volte l'anno alle riunioni proposte, è membro del NIV e all'interno della scuola è addetta al Primo Soccorso e svolge il ruolo di Preposto. Ha svolto il corso sulla protezione della privacy.

L'assistente Elena Cattozzo, laureata in scienze dell'educazione è membro del NIV e all'interno della scuola ha il compito di intervenire in caso di incendio, è inoltre rappresentante dei lavoratori. Ha svolto il corso sulla protezione della privacy.



Ogni anno le famiglie vengono coinvolte nelle due Assemblee generali che si svolgono nel mese di settembre e nel mese di maggio, durante le stesse i genitori vengono informati sulle attività che i bambini svolgeranno a scuola sull'ampliamento dell'offerta formativa e sulle uscite che si faranno durante l'anno. All'assemblea finale si presentano le foto delle attività svolte e si fa un resoconto dell'anno scolastico presentando anche il bilancio.

A dicembre e a maggio vengono organizzati i colloqui con le insegnanti durante i quali ogni genitore può dialogare con le insegnanti sulla base di una scheda di osservazione compilata dall'insegnante e sottoscritta dal genitore.

Nel mese di gennaio, febbraio e marzo vengono organizzati degli incontri formativi per i genitori tenuti da specialisti o dalla psicologa della scuola nonché dalla referente del progetto dell'Ulss 6 sulle emozioni. E' inoltre a disposizione dei genitori una biblioteca all'interno della scuola che consente loro di prendere in prestito dei libri per approfondire e formare il loro ruolo di genitori.

La scuola aderisce alla Fism provinciale che gestisce la contabilità e i corsi di formazione tecnica e pedagogica.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Scuole che promuovono salute

Dal 2025 la scuola fa parte delle reti che promuovono salute organizzata dall'ULSS 6euganea , annualmente avvengono dei corsi di aggiornamento al quale le docenti partecipano e dove vengono proposte delle attività da svolgere con i bambini durante l'anno scolastico.

Tematica dell'attività di formazione	Insegnamento dell'educazione civica
--------------------------------------	-------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso lis- modulo 1 Corso lis – modulo 2

Nell'anno 2024 e 2025 le insegnanti hanno partecipato al corso per apprendere la lingua dei segni e l'hanno riportata a scuola insegnandola ai bambini.



Tematica dell'attività di
formazione

Metodologia CLIL

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Lo sviluppo emotivo affettivo secondo le neuroscienze I pre- requisiti alla grafia , alla lettura e al calcolo 27 Lo sviluppo cognitivo 0-6 anni Lo sviluppo intellettuale e i processi di attenzione, di funzione esecutive e di memoria

Il comune di Padova organizza annualmente la formazione intrecci alla quale le insegnanti si iscrivono aderendo per quest'anno ai 4 corsi sullo sviluppo emotivo,cognitivo, intellettuale,e sui pre-requisiti alla grafia.

Tematica dell'attività di
formazione

Formazione congiunta sul sistema zero-sei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Joy of moving livello 1 livello 2 livello 3

Dall'anno scolastico 2024 siamo iscritte alla formazione joy of moving per la realizzazione dell'attività motoria con i bambini. questo metodo educativo si basa su quattro pilastri fondamentali: efficienza fisica, coordinazione motoria, funzioni cognitive e creatività e abilità di vita.

Tematica dell'attività di formazione

Promozione delle pratiche sportive

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Per leggere il mondo

Il corso è dedicato alla lettura illustrata per l'infanzia. Prevede il dialogo con esperti del settore che promuovono ed esplorano varie tipologie di albi illustrati.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Rav e ptof

Da quest'anno anche le scuole dell'infanzia paritarie hanno l'obbligo di compilare il rav e devono rinnovare il ptof. Le insegnanti hanno partecipato ai corsi di formazione per la compilazione.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

**Titolo attività di formazione: Corsi di aggiornamento IRC :
Personalmente: un tempo per pensare il passaggio dall'io
al noi. Alle radici della religiosità Introduzione
all'Ecumenismo: cattolici, protestanti e ortodossi in
dialogo**

Le insegnanti ogni anno partecipano ai corsi di formazione Irc organizzati dalla Diocesi di Padova.

Tematica dell'attività di
formazione

Didattica per competenze

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: CORSO PRIMO SOCCORSO

Il corso offre le competenze per poter soccorrere colleghi e bambini in caso di bisogno sanitario.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
--------------------------------------	-------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CORSO ANTINCENDIO

Il corso offre le competenze per poter intervenire in caso di incendio per soccorrere bambini e personale.

Tematica dell'attività di	Autonomia didattica e organizzativa
---------------------------	-------------------------------------



formazione

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: CORSO SULLA PROTEZIONE DELLA PRIVACY

Il corso offre le competenze per conoscere le regole che proteggono la privacy.

Tematica dell'attività di
formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

Ogni anno le due insegnanti di sezione per mantenere l'idoneità IRC devono frequentare dei corsi di aggiornamento, che scelgono autonomamente tra quelli proposti dalla Diocesi di Padova tramite la piattaforma Fism, e raggiungere 8 crediti formativi. Partecipano inoltre agli aggiornamenti dei corsi tecnici proposti dalla Fism rispettandone il periodo di validità.

Per quanto concerne i corsi di formazione didattico-educativa in questi ultimi anni le insegnanti hanno partecipato a quelli proposti dal Comune di Padova denominati "Intrecci", dal Centro studi formazione e ricerca "Zerosei Planet", dalla casa editrice Babablibri il corso di formazione riconosciuto anche dal MIM denominato "Per leggere il mondo, il corso per l'apprendimento della LIS proposto dalla biblioteca comunale di Veggiano, "Joy of moving" un nuovo metodo redatto dalla Kinder per l'apprendimento e lo sviluppo delle abilità motorie e delle life skills.

Le insegnanti scelgono la formazione didattico-educativa da seguire tenendo presente degli interessi propri e dei bambini, ma anche delle competenze dei bambini che necessitano di essere potenziate e delle UDA che si intendono svolgere durante l'anno scolastico.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Applicazione pratiche igieniche HACCP

Tematica dell'attività di formazione

Autonomia scolastica

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

OBIETTIVO AMBIENTE

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

OBIETTIVO AMBIENTE

Titolo attività di formazione: Addetti alla preparazione alimenti

Tematica dell'attività di formazione

Autonomia scolastica

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte OBIETTIVO AMBIENTE

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

OBIETTIVO AMBIENTE

Titolo attività di formazione: Formazione generale per lavoratori

Tematica dell'attività di
formazione Funzionalità e sicurezza dei laboratori

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte FISM PADOVA

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FISM PADOVA



Titolo attività di formazione: CORSO ARCOFISM E IDEAFISM

Tematica dell'attività di formazione

Gestione del bilancio e delle rendicontazioni

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

FISM PADOVA

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FISM PADOVA

Approfondimento

Il personale ATA è obbligato a partecipare a i corsi previsti dalla legge per poter svolgere la loro mansione.